

## La superficie di riposo

### Perché è importante?

La stabulazione delle capre deve rispondere alle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali offrendo, fra gli altri requisiti, una superficie adeguata per il riposo.

Le capre trascorrono in media oltre il 60% del loro tempo a riposare. Una superficie di riposo confortevole rappresenta una risorsa per la quale competere nei sistemi di produzione ove gli animali sono mantenuti in condizioni intensive di allevamento. Il comfort del comportamento di riposo si identifica, *in primis*, nella disponibilità di uno spazio di riposo sufficiente. Alla diminuzione della disponibilità di spazio individuale, si assiste ad un minor tempo trascorso dalle capre a riposare. La dimensione dell'area di riposo può influenzare non solo il tempo dedicato al decubito, ma anche i rapporti sociali e la possibilità di sincronizzare questo comportamento. Quando l'area di riposo è scarsa, infatti, le capre riposano in modo meno sincrono e i comportamenti di scontro sono più frequenti. Le capre non amano riposare a contatto corporeo con i propri conspecifici, e lo fanno per meno del 7% del tempo di riposo totale, indipendentemente dalla dimensione dell'area di decubito. Quest'ultima deve comunque permettere agli animali di esprimere questo comportamento, dettato dalla necessità di uno spazio sociale ampio.

Nei caprini, l'instaurazione di una gerarchia di dominanza ha delle ripercussioni in termini di comportamento di decubito. Gli individui di basso rango sociale riposano meno e trascorrono più tempo a riposare nell'area di minor comfort, ossia quella di attività, rispetto alle capre di rango sociale più elevato. Le capre con corna assumono una posizione più elevata nella scala sociale rispetto a quelle acorni e necessitano di una maggiore superficie di riposo. Riducendo la superficie pro-capite da 2 a 1 m<sup>2</sup>, uno studio ha rilevato una marcata riduzione dei tempi di riposo (-13%) in razze caprine provviste di corna, mentre una riduzione più lieve (-6%) è stata osservata in razze sprovviste di corna.

Da un punto di vista gestionale, l'introduzione di un nuovo soggetto all'interno del gregge o ripetuti raggruppamenti possono avere un effetto negativo in termini di tempo di riposo. Quando vengono inseriti in allevamento degli animali non familiari sarebbe opportuno fornire uno spazio più ampio al gruppo, al fine di minimizzare l'incremento nel livello di aggressività; inoltre, la familiarizzazione visiva dovrebbe precedere qualunque opportunità di contatto fisico (per esempio, recintando il nuovo individuo adiacente al suo gruppo futuro).

Essendo che la superficie di riposo coincide con quella di attività, fornire uno spazio individuale ottimale significa anche assicurare la libertà di movimento delle capre, al fine di non procurare loro inutili sofferenze.



Fig. 1. Capre a riposo

### Che cosa dice la normativa

Per gli allevamenti convenzionali, la normativa nazionale non si esprime circa i requisiti di spazio, ma solo sul fatto che l'area disponibile per animale dovrebbe essere adeguata ai bisogni degli animali (Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti).

È possibile invece trovare dei riferimenti normativi specifici all'interno del regolamento CE 889/08 relativo alle produzioni biologiche, che dà indicazioni riguardanti la superficie minima netta coperta, che dev'essere di 1,5 m<sup>2</sup>/capo, e la superficie del paddock esterno, che deve essere di almeno 2,5 m<sup>2</sup>/capo. In mancanza di riferimenti normativi specifici in Italia per l'allevamento convenzionale, vengono qui riportate le superfici minime consigliate dall'Ufficio Federale di Veterinaria della Confederazione Svizzera, in funzione della categoria animale, del peso e della numerosità del gregge (tabella 1).

	Superficie (m <sup>2</sup> /capo)		
	Peso (kg)	Fino a 15 animali	Oltre 15 animali (per ogni animale in più)
CAPRETTI	<12	0,3	0,2
CAPRE E CAPRE NANE	12-22	0,5	0,4
	23-40	1,2	1,0
CAPRE E BECCHI	40-70	1,7	1,5
	>70	2,2	2,0

Tab. 1. Superfici minime (m<sup>2</sup>/capo) consigliate dall'Ufficio Federale di Veterinaria della Confederazione Svizzera (2008).

Per tutte le superfici indicate il 75% dev'essere superficie di riposo; inoltre, l'80% delle nicchie sopraelevate può essere calcolato come superficie di riposo.

Anche la scelta della forma del box riveste molta importanza per il benessere delle capre: forme allungate sono preferibili rispetto a forme più tendenti al quadrato, in quanto forniscono una maggior lunghezza del perimetro. È stato infatti notato che, quando hanno la possibilità di scegliere, le capre preferiscono riposare a contatto con le pareti del box piuttosto che nella zona centrale, probabilmente perché si sentono più protette.

## Come migliorare l'organizzazione dello spazio: le nicchie di riposo

In spazi limitati come quelli dell'ambiente stallino, gli scontri per ribadire o conquistare nuove posizioni di rango possono essere frequenti. Le nicchie di riposo rappresentano un'interessante soluzione per aumentare la superficie utilizzabile dalle capre, al fine di limitare la competitività e creare delle vie di fuga e di rifugio in un contesto dove vi è la necessità di ridurre l'intensità degli scontri gerarchici e dare maggiore tranquillità al gregge. Inoltre, la possibilità di usufruire di postazioni sopraelevate soddisfa le necessità etologiche delle capre, che amano molto arrampicarsi.

Alcuni studi mostrano come la ripartizione dell'area di riposo su più livelli possa consentire di ridurre la quota di conflitti aggressivi. Infatti, le differenze di accesso all'area di riposo fra capre di differente rango sociale sembrano attenuarsi quando l'area di riposo è organizzata su due livelli piuttosto che su uno solo, probabilmente perché è più difficile da parte dei soggetti dominanti monopolizzare contemporaneamente tutte le aree di riposo. Tuttavia, sembra che le nicchie rialzate non influenzino il grado di sincronizzazione del riposo nelle capre.



Fig. 2. Capre a riposo su postazioni sopraelevate



Fig. 3. Esempio di nicchie di riposo